

L'annuncio del vescovo «Nicolò Rusca beato»

Il 21 aprile dell'anno prossimo, a Sondrio, si svolgerà il solenne rito di beatificazione dell'arciprete Nicolò Rusca, sacerdote della diocesi comasca, nato a Bedano, in Canton Ticino, ucciso il 4 settembre 1618 a Thusis, in Svizzera.

L'annuncio è stato dato ieri proprio a Sondrio, dal vescovo monsignor Diego Coletti, durante la solenne Santa messa in Collegiata per la festa dei patroni della città, i santi Gervasio e Protasio. La conferma della data del 21 aprile, che, tra l'altro, viene a coincidere con i 450 anni dalla nascita dell'ormai prossimo beato Rusca, è giunta proprio in questi giorni dalla Segreteria di Stato vaticana.

«I santi - ha affermato Coletti durante l'omelia - ci ricordano la Gloria di Dio e, in particolare, nei martiri ritroviamo la forza della testimonianza. Riflettere sul complesso contesto religioso e politico in cui si svol-

se la vicenda umana dell'arciprete Rusca - ha aggiunto -, potrà aiutarci da un lato a comprendere l'importanza di un sempre più approfondito dialogo fra cristiani, in un clima di vero ecumenismo, e dall'altro a scoprire il dono del reciproco perdono».

«Pur essendo cambiati i tempi, il venerabile Nicolò Rusca ha molto da insegnarci». È la riflessione dell'arciprete di Sondrio monsignor **Marco Zubiani**, il quale aggiunge: «Il cammino di preparazione e la celebrazione della beatificazione di Rusca si svolgerà quasi interamente nell'Anno della fede. È un'occasione preziosa per porre al centro di tutto il valore della fede, con un'attenzione particolare alla costruzione di una comunità cristiana attenta ai problemi del mondo d'oggi e alla necessità di un dialogo inter-confessionale e inter-religioso».